

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO NOCCIOLO n. 6 del 1 ottobre 2026

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Un robusto anticiclone interessa gran parte dell'Europa e garantisce tempo stabile anche sulla nostra regione.

Per aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica, seguire le previsioni aggiornate di Osmer ARPA FVG, consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche del nocciolo è scaricabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/nocciolo/>

Dai rilievi fenologici svolti il nocciolo si trova in fase L (post raccolta). Negli impianti interessati da grandine o siccità, le piante sono in fase M (inizio caduta foglie).



L Post raccolta

M Inizio caduta foglie

AVVERSITA' E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Apertura anticipata delle gemme - Anomalia legata ad una precoce apertura delle gemme che invece di rimanere dormienti fino alla ripresa vegetativa, schiudono anticipatamente. - Favorita dal forte stress climatico estivo. - La problematica si rileva in impianti non irrigui o nei casi in cui l'irrigazione non è stata gestita opportunamente in relazione all'andamento climatico e al fabbisogno della coltura.	Una gestione attenta dell'irrigazione in fase estiva è utile a mitigare la problematica.
 Apertura anticipata gemme: pianta con un numero elevato di gemme interessate dalla problematica.	 Apertura anticipata gemme: particolare della manifestazione.
Oidio (<i>Phyllactinia guttata</i>) e (<i>Erysiphe corylacearum</i>): <i>Phyllactinia guttata</i> (oidio comune del nocciolo): si manifesta con la caratteristica efflorescenza biancastra sulla pagina inferiore della foglia. <i>Erysiphe corylacearum</i> (nuovo	- Considerata la fase avanzata non si consigliano trattamenti fitosanitari specifici - Nei trattamenti di fine stagione è possibile aggiungere ai prodotti a base di rame dello zolfo.

oidio del nocciolo): più virulento di *Phyllactinia guttata*. Può colpire in fase precoce, oltre alla foglia, le nucole contenute i frutti immaturi. A livello visivo è possibile differenziarlo da *Phyllactinia guttata* per la presenza dell'efflorescenza biancastra sulla pagina superiore della foglia.

- Negli impianti monitorati, contrariamente a quanto riscontrato nelle ultime annate, gli attacchi di *Erysiphe* risultano contenuti. Sintomi da *Phyllactinia* si rilevano invece con frequenza elevata.



Oidio: sintomi da *Phyllactinia*.

TRATTAMENTI FITOSANITARI POST RACCOLTA

Terminata la raccolta è opportuno effettuare uno o due trattamenti con prodotti a base di rame. Considerata la fase stagionale, si consigliano prodotti a base di ossido di rame, caratterizzati da un rilascio lento e prolungato degli ioni rame. È possibile cadenzare un primo intervento a inizio - metà caduta foglie. Nei casi in cui si evidenzia presenza di oidio, al rame può essere addizionato dello zolfo bagnabile. Il secondo trattamento va effettuato a completa caduta foglie, prima che gli amenti rilascino polline (negli ultimi anni, in alcuni impianti di TGL, si è osservata già nella prima decade di gennaio l'antesi dei primi fiori maschili). I trattamenti invernali vanno effettuati con terreno in tempera in modo da minimizzare, in particolare nei terreni pesanti, gli effetti negativi indotti dal passaggio delle macchine.

CONCIMAZIONE

Nella fase di post raccolta si assiste, nel nocciolo, ad un'importante fase di assorbimento e crescita radicale. È pertanto il momento opportuno per effettuare un intervento di concimazione. I quantitativi da distribuire variano in relazione alle caratteristiche del terreno e allo stato vegeto-produttivo delle piante. In linea di massima, su impianti in produzione, possono essere distribuiti 30 kg/ha di fosforo, 50 kg/ha di potassio e una quota dell'azoto. La restante va, eventualmente, integrata nel periodo primaverile. Per la concimazione autunnale, si consiglia l'impiego di concimi organici o organo-minerali che,

oltre a fornire una nutrizione bilanciata delle piante, contribuiscono a migliorare lo stato del terreno. Per maggiori indicazioni in merito ai quantitativi da distribuire in relazione specificità del proprio impianto, è possibile contattare il tecnico di riferimento.

AZIENDE BIOLOGICHE

Valgono le indicazioni riportate alla voce "avversità e strategie di difesa". Verificare che i formulati commerciali impiegati siano ammessi all'impiego in agricoltura biologica.

UTILIZZO DEL RAME

Si ricorda che il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1981 stabilisce l'impiego di massimo 28 kg/ha di Rame nell'arco di 7 anni (in media 4 kg/ha per anno).

L'utilizzo di concimi contenenti rame si deve limitare ai casi in cui sussista la presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame". L'utilizzo di fertilizzanti a base di rame, in assenza di documenti che dimostrino all'Organismo di Controllo la carenza nutrizionale della coltura, non è un impiego consentito in agricoltura biologica.

SI RACCOMANDA DI **LEGGERE** ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE **ETICHETTE** DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini nocciolo integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_nocciolo

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>